

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO ANNUALE DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CALDE, FREDDE, PRODOTTI SOLIDI CONFEZIONATI, CON DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE STRUTTURE AFFERENTI L'ATS DI BERGAMO.

CIG N. _____

INDICE

ART. N. 1 – OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO
ART. N. 2 – QUANTITA', UBICAZIONE, LUOGHI DI INSTALLAZIONE E TEMPI DI CONSEGNA DEI DISTRIBUTORI
ART. N. 3 – PERSONALE DELL'APPALTATORE
ART. N. 4 – DISTRIBUTORI
ART. N. 5 – MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI
ART. N. 6 – PREZZI E SISTEMI DI PAGAMENTO
ART. N. 7 - ISTAT
ART. N. 8 – PRODOTTI
ART. N. 9 – SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA
ART. N. 10 – NORME DI SICUREZZA
ART. N. 11 – CUSTODIA DELLE COSE
ART. N. 12 - PENALI
ART. N. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. N. 14 - RECESSO
ART. N. 15 – SUBAPPALTO
ART. N. 16 – CORRISPETTIVO
ART. N. 17 – EFFICACIA DEL CONTRATTO
ART. N. 18 – QUALIFICAZIONE DEL CONTRATTO
ART. N. 19 – CONTROVERSIE
ART. N. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA
ART. N. 21 – VERIFICHE
ART. N. 22 – CLAUSOLE DI LEGALITA'/INTEGRITA'
ART. N. 23 – NORME GENERALI DI RINVIO

ART. N. 1 – OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto la concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande con macchine distributori da installare in alcune sedi dell'ATS di Bergamo a beneficio dei dipendenti dell'ATS e delle ASST nelle sedi in coabitazione e degli utenti esterni.

Il servizio, che comprende la gestione di distributori automatici di bevande calde, fredde, prodotti solidi confezionati, già installati, avrà durata di anni 1 dalla data indicata nel contratto, fatto salvo il diritto di recesso anticipato in caso di attivazione di convenzione ARIA, per un importo complessivo a base d'asta di € 15.000,00=IVA esclusa.

ART. N. 2 – QUANTITA', UBICAZIONE, LUOGHI DI INSTALLAZIONE E TEMPI DI CONSEGNA DEI DISTRIBUTORI

Il numero, la tipologia e l'ubicazione delle macchine da installare è desumibile dall'allegato 1 (fabbisogno) al presente Capitolato.

La ditta non potrà eseguire eventuali trasferimenti, sostituzioni o dismissioni di distributori autonomamente o senza autorizzazione dell'Amministrazione dell'ATS

Qualora l'aggiudicatario ritenesse necessario incrementare o diminuire il numero dei distributori, lo stesso dovrà concordare tale variazione con l'ATS di Bergamo. La variazione può essere proposta anche dall'ATS.

L'aggiudicatario è tenuto a provvedere all'installazione dei distributori, nei luoghi indicati dall'ATS di Bergamo, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione.

Il collegamento agli impianti dovrà essere effettuato utilizzando le prese già esistenti e disponibili; nessun costo per l'acqua e l'energia elettrica utilizzate sarà addebitato all'impresa appaltatrice/concessionaria del servizio in questione. L'installazione e gli allacciamenti dovranno essere effettuati a regola d'arte, secondo le norme vigenti e le prescrizioni dell'ATS. Non è ammesso in ogni caso l'uso di gas combustibile.

La collocazione dei distributori deve essere concordata con i Responsabili dell'ATS. La ditta non potrà muovere eccezione alcuna o pretendere una diversa collocazione rispetto a quella stabilita dall'ATS.

L'ATS provvede con proprio personale alla pulizia dei locali, vani ed atri dove sono installati i distributori.

L'ATS garantirà l'erogazione di energia elettrica, acqua necessarie per il funzionamento dei distributori, la eventuale assistenza tecnica necessaria per l'installazione degli stessi, secondo le caratteristiche (tensione, pressione, ecc...) disponibili e il ritiro dei rifiuti. La ditta non può rivendicare danni derivanti dal mancato funzionamento dovuto a sospensioni dell'erogazione di energia elettrica o di acqua interrotte per necessità tecniche dell'ATS o per altro motivo, comunque non imputabile all'ATS stessa. Così pure l'ATS non è responsabile dei danni subiti dai distributori per atti derivanti da scasso o da vandalismo.

La ditta dovrà provvedere alla sostituzione dei recipienti porta rifiuti da 100 litri con coperchio a ritorno automatico, qualora questi diventassero inidonei allo scopo; tutti i contenitori devono essere tenuti in perfette condizioni igieniche.

ART. N. 3 – PERSONALE DELL'APPALTATORE

La ditta aggiudicataria per l'esecuzione del servizio si avvarrà del necessario personale, riservando allo stesso il trattamento previsto dalle vigenti leggi e dai contratti nazionali di categoria.

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, ad impiegare personale di sicura moralità, che osservi la normativa e le disposizioni disciplinari dell'ATS, sostituendo quegli elementi che diano motivo di lagnanza. Tutti i dipendenti dovranno essere dotati di cartellino di riconoscimento quando entrano nelle sedi ATS e muniti di adeguati strumenti di protezione previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

La ditta aggiudicataria deve assicurare la regolare continuità del servizio, controllando in modo particolare il carico e il funzionamento dei distributori.

In caso di sciopero o agitazioni del personale dipendente della ditta aggiudicataria, la stessa dovrà comunicare le procedure di urgenza da adottare, almeno 48 ore prima.

Il personale addetto alla gestione delle apparecchiature automatiche di distribuzione dovrà essere in regola con le normative sanitarie e di leggi in vigore.

Tutto il personale adibito al trasporto ed alla distribuzione dei prodotti deve essere formato, oltre che sui temi della sicurezza alimentare previsto dal "Pacchetto Igiene" (igiene degli alimenti e della nutrizione, merceologia degli alimenti, controllo di qualità), anche sui requisiti specifici e sulle caratteristiche nutrizionali degli alimenti presenti nei distributori per ATS di Bergamo.

Il personale che effettua il rifornimento dei distributori automatici e che viene in contatto con le sostanze alimentari poste in distribuzione, anche in confezioni chiuse, deve avere assolto gli obblighi della normativa di igiene e sanità pubblica previsti dal Reg. CE n. 852/2004 e s.m.i., All. II cap. XII.

Per comportamento non adeguato, o altro valido motivo, l'ATS può chiedere alla ditta di sostituire il personale non gradito. In tal caso, la ditta deve provvedere entro 3 giorni lavorativi.

ART. N. 4 – DISTRIBUTORI

Le apparecchiature devono essere conformi alla normativa CEE ed alle leggi di igiene e sicurezza alimentare vigenti, in possesso almeno della classe energetica A.

La ditta aggiudicataria sarà responsabile dei danni derivanti a persone o cose, cagionati dagli apparecchi di distribuzione ovvero dai prodotti distribuiti.

Ad ogni distributore deve essere associato il nome ed il numero di telefono per l'assistenza tecnica della ditta.

I distributori automatici devono essere sollevati dal pavimento in modo da permettere una corretta pulizia del pavimento sottostante e adiacente.

Fermi restando i controlli disposti e le prescrizioni impartite, in relazione all'uso, dall'autorità sanitaria, qualora la ditta aggiudicataria sottoponga a trattamento l'acqua fornita dall'ATS, deve assicurarsi che la stessa possieda i requisiti di cui al D. L.vo n. 31 del 2 febbraio 2001.

Dell'istallazione dei suddetti distributori deve essere data comunicazione scritta all'autorità competente per la sicurezza alimentare ai sensi del Regolamento CE n. 852/2004 e s.m.i. art. 6.

ART. N. 5 – MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, avere un numero di operatori sufficienti ed adeguatamente istruiti per eseguire gli adempimenti seguenti:

1. Pulizia e ripristino distributori automatici di bevande calde:
è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di pulire in modo accurato l'apparecchiatura e le tastiere, con panno monouso e apposita soluzione sgrassante/disinfettante, prestando attenzione alle pareti interne ed esterne della macchina.

Per tutte le parti che vengono a contatto con sostanze alimentari e bicchieri, l'aggiudicatario deve:
 - a) sostituire, ad ogni ripristino, i componenti asportabili, tassativamente con altri puliti;
 - b) sanificare, settimanalmente, tutte le parti non rimovibili, utilizzando un detergente/disinfettante e sostanza battericida, per prevenire il formarsi di batteri e cattivi odori;
 - c) terminate le fasi di pulizia, lavaggio ed igienizzazione, provvedere a rifornire ed effettuare alcune erogazioni-test per constatare l'efficienza dell'apparecchiatura.
2. Pulizia accurata con soluzione sgrassante/disinfettante delle apparecchiature e delle tastiere e rifornimento dei distributori automatici refrigeranti di bibite, prodotti freddi e prodotti solidi confezionati:
 - a) La ditta aggiudicataria deve:
 - garantire la sicurezza igienica dei prodotti erogati dai distributori automatici, anche mediante un programma di pulizia e sanificazione che deve essere parte integrante del proprio manuale di autocontrollo;
 - controllare che la data di scadenza e il TMC dei prodotti presenti non siano superati;
 - procedere all'eventuale ripristino della fornitura dei prodotti;

- testare il funzionamento del distributore;
- b) Il trasporto degli alimenti deperibili, dalla sede della ditta ai distributori, deve essere eseguito garantendo la temperatura controllata;
- c) La ditta aggiudicataria deve provvedere alla raccolta e deposito di qualsiasi rifiuto di prodotto negli appositi spazi indicati dall'ATS.

La ditta aggiudicataria, oltre ad ottemperare alle normative vigenti in materia di distribuzione automatica, deve:

- a) procedere mensilmente, mediante un incaricato, alla verifica della pulizia e dei rifornimenti delle macchine distributrici, con report da inoltrare ad ATS;
- b) indicare un referente per i contatti con l'Amministrazione dell'ATS;
- c) assicurare che tutti i contenitori dei rifiuti per la raccolta dei bicchieri vuoti, riposti accanto ai distributori, siano puliti e siano dotati di coperchio, in modo da facilitare la pulizia;
- d) segnalare agli utenti, su ogni distributore, con appositi adesivi, le modalità di funzionamento (chiave o moneta per il prelievo), di rimborso in caso di mancata erogazione del prodotto ed ogni altra informazione inerente alla consumazione del prodotto;
- e) l'incaricato della ditta dovrà concordare con l'ATS di Bergamo, gli orari e i giorni per ricevere richieste di nuove chiavi elettroniche per il funzionamento delle apparecchiature o per ritirare chiavi danneggiate.

Al termine del rapporto, la ditta è tenuta a disinstallare e ritirare i distributori e provvedere ai necessari ripristini senza alcun onere a carico dell'ATS entro 30 giorni dalla scadenza del contratto. I necessari ripristini andranno effettuati in modo graduale affiancando la nuova ditta subentrante, allo scopo di recare il minor disagio possibile.

ART. N. 6 – PREZZI E SISTEMI DI PAGAMENTO

I distributori devono essere provvisti di sistema di pagamento con chiavi elettroniche e a moneta e devono essere tutte dotate di idoneo dispositivo “rendi resto” a moneta.

In caso di cessazione del servizio o al termine, la ditta dovrà rimborsare gli importi accreditati sulle chiavi agli utenti e concordare con il nuovo fornitore le modalità di rimborso.

Listino prezzi distributori automatici.

La ditta dovrà provvedere ad esporre i prezzi in modo visibile e consultabile da tutti gli utenti, su ogni distributore di tutti i prodotti.

Nella tabella sono indicati i prezzi massimi di alcuni prodotti:

Prezzi dei prodotti in vendita IVA inclusa	Prezzi chiave	Prezzi moneta
Caffè, decaffeinato, d'orzo e thè	0,40	0,55
Caffè al ginseng	0,40	0,55
Cappuccino, cioccolato e altre bevande calde	0,40	0,55
Acqua minerale naturale o addizionata con anidride carbonica, bottiglia P.E.T. da 50cl	0,40	0,60
Succhi brik 200 ml. gusti assortiti	0,45	0,65
Succhi 500 ml. gusti assortiti	0,85	1,10
Spremuta di agrumi 250 ml.	1,30	1,40
Thè limone/pesca lattina 330ml. o pet 500 ml.	0,70	1,00
Altre bevande in lattina e pet 330 ml.	0,70	1,00
Yogurt intero o magro, con frutta o cereali	0,85	1,10
Frutta fresca monoporzione	0,60	0,75
Frutta in vaschetta monoporzione	1,00	1,50
Macedonia monoporzione	1,50	1,70
Crackers, anche integrali	0,65	0,80

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Via F. Galliccioli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035385111 – C.F./P.IVA 04114400163

Snack e merendine da forno	0,50	0,55
Chewingum/caramelle astuccio	1,50	1,60

Il prezzo delle altre tipologie di prodotto sotto descritte, non già fissato in tabella, dovrà essere concordato con ATS di Bergamo in relazione alla quotazione di mercato alla data di inizio della fornitura.

ART. N. 7 – ISTAT

Tutti i “prezzi chiave” e i “prezzi moneta” indicati in capitolato devono rimanere fissi ed invariati per l’intera durata contrattuale.

ART. N. 8 – PRODOTTI

Tutti i prodotti erogati devono essere selezionati fra le migliori marche presenti sul mercato e particolarmente idonei per la distribuzione automatica.

Ogni prodotto deve essere individuato dalla propria scheda merceologica. In particolare deve essere reso disponibile, accanto al distributore automatico, il materiale informativo/schede tecniche dei prodotti, con l'elenco degli ingredienti e le caratteristiche nutrizionali.

Tutti i prodotti devono essere etichettati in conformità al Reg. UE n. 1169/2011.

Sui contenitori delle bevande fredde, nonché sugli snack ed altri prodotti deve essere indicata la scadenza per la validità del prodotto, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Per tutti i prodotti, la data di scadenza riportata nella singola confezione del prodotto, al momento del ritiro da parte dell'utente, non potrà essere inferiore a 10 (dieci) mesi.

L'inserimento di nuovi prodotti, rispetto a quelli proposti in sede di gara, o la variazione dei generi distribuiti, dovranno preventivamente ottenere il benestare dell'ATS di Bergamo.

L'ATS avrà facoltà di chiedere la sostituzione dei prodotti che riterrà non rispondenti alle norme vigenti o a quelle di capitolato; in tal caso l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione richiesta.

In caso di esaurimento dei prodotti negli spazi di conservazione devono essere ricostituite le quantità entro il termine massimo di 1 giorno lavorativo.

Indicazioni per la suddivisione dei prodotti

Secondo le linee di indirizzo della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia in materia di sovrappeso e obesità di cui alla nota del 28/05/2008 prot. n. 21130, la ditta aggiudicataria è tenuta a collocare nei distributori automatici posti nei presidi sanitari, alimenti di snack a base di frutta e verdura, insalate pronte, yogurt magro ed analoghi prodotti, secondo le indicazioni fornite nel presente capitolato. Tale necessità deriva dal fatto che l'ATS deve promuovere scelte salutari per una sana alimentazione italiana.

L'assortimento per i distributori per tali prodotti dev'essere il seguente:

- 20% del distributore dedicato all'acqua minerale naturale ed effervescente;
- 10% altre bevande (di cui almeno il 5% succhi di frutta.);
- 30% prodotti quali yogurt, panini, frutta, verdura, ecc., con le caratteristiche sotto elencate;
- 30% prodotti a lunga durata, con le caratteristiche sotto elencate;
- 10% altri prodotti di lunga durata.

Standard nutrizionali degli snack e dei prodotti

Gli snack inseriti nei distributori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- contenuto energetico di max 150 kcal per singola porzione;
- contenuto di sale, max 1 gr a porzione;
- contenuto di grassi totali max 5 gr, di grassi saturi max gr 1,5, senza grassi idrogenati o trans, senza panna, senza olio di palma, di cocco, di sansa e strutto;
- assenza di edulcoranti artificiali;
- pane comune o integrale in porzione da 30-50 gr;

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Via F. Galliccioli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035385111 – C.F./P.IVA 04114400163

- grissini, crackers anche integrali;
- biscotti privi di farcitura con contenuto calorico per porzione non superiore ai 150/200 kcal., con grassi non superiori ai 5 gr. e senza grassi vegetali raffinati e grassi idrogenati.

Tipologie di alimenti e caratteristiche merceologiche

Bevande Calde:

- Caffè espresso dovrà essere di "1° miscela bar", in grani macinati al momento dell'erogazione con minimo 20% di miscela arabica gr. 7 per erogazione
- Caffè d'orzo, decaffeinato gr. 1,6 per erogazione
- Caffè al Ginseng
- Caffè macchiato gr. 7 caffè e gr.3 latte per erogazione
- Latte gr. 10 per erogazione
- Cioccolata miscela di cioccolato in polvere gr. 24 per erogazione
- Cappuccino anche decaffeinato gr.1,6 caffè e gr.10 latte per erogazione
- Thè al limone gr.13/15 di polvere per erogazione

I distributori di bevande calde dovranno avere almeno le seguenti selezioni:

- caffè normale: lungo, ristretto; amaro, dolce e molto dolce;
- caffè decaffeinato: lungo, ristretto; amaro, dolce e molto dolce;
- caffè al ginseng: normale, ristretto; amaro, dolce e molto dolce
- caffè macchiato normale: amaro, dolce e molto dolce;
- cappuccino: del tipo normale e decaffeinato, amaro, dolce e molto dolce.

Bevande Fredde:

- Acqua minerale naturale e frizzante in PET 50 cl.
- Succo di frutta senza zuccheri aggiunti, di gusti assortiti 20 o 50 cl
- Spremute 100% agrumi 25 cl
- Altre bevande in lattina o PET 33 cl.
- Thè – limone/pesca 33 cl.

Frutta e verdura

- Verdura e frutta fresca pronte per il consumo, prodotte in atmosfera modificata, monoporzione
- Macedonia di frutta senza zuccheri aggiunti, monoporzione
- Frutta disidratata/essicata senza zuccheri aggiunti, monoporzione
- Frutta secca sgusciata, monoporzione
- Mousse di frutta 100% senza zuccheri aggiunti, monoporzione
- Barretta di frutta al 100%, monoporzione

Cereali

- Fette biscottate integrali
- Crackers, anche integrali
- Gallette di riso o mais
- Biscotti
- Pop corn con contenuto di sale non superiore a 1 gr per porzione
- Barrette di cereali e/o frutta secca

Merendine da forno

- Semplici a base di pan di spagna, pasta frolla e marmellata senza farcitura di crema

Yogurt

- Intero o magro, con frutta o cereali preferibilmente senza zucchero

Sostituti del pasto

- Pane con formaggio privo di maionese, salse, creme (non è consentito l'uso di formaggi fusi e con polifosfati aggiunti);
- Pane con salume: privo di maionese, salse o creme, con salumi privi di lattosio, glutine, caseinati, polifosfati;
- Formaggio, privo di polifosfati aggiunti, accompagnato da crackers o grissini;

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Via F. Gallicciolli, 4 – 24121 Bergamo – Tel. 035385111 – C.F./P.IVA 04114400163

- Insalate miste pronte al consumo.

Non viene garantito un quantitativo minimo di consumi per ogni distributore installato.

ART. N. 9 – SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica è completamente a carico della ditta aggiudicataria e dovrà consistere nella manutenzione preventiva programmata e straordinaria.

La ditta aggiudicataria deve assicurare l'assistenza tecnica in qualsiasi momento, con personale sufficiente, costantemente aggiornato, entro 12 ore (lavorative) dalla segnalazione del guasto o del mancato rifornimento, dal lunedì al venerdì.

Tutti i distributori, durante il periodo contrattuale, rimangono di proprietà della ditta aggiudicataria.

Pertanto tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, causati da guasti o da qualsiasi altro motivo devono considerarsi a totale ed esclusivo carico della ditta. Qualora i distributori dovessero rimanere inutilizzati, la ditta, a seguito della richiesta dell'ATS, provvederà alla rimozione, entro sette giorni solari. In caso di prolungata inerzia, l'ATS provvederà direttamente alla rimozione con oneri a carico della ditta inadempiente, oltre al risarcimento dei danni.

Nel caso in cui si rendesse necessario per traslochi di sedi ATS, le spese di trasferimento e installazione delle macchine dalle vecchie alle nuove sedi sono a completo carico della ditta aggiudicataria.

ART. N. 10 – NORME DI SICUREZZA

Per quanto riguarda le norme di sicurezza, dovranno essere osservate le prescrizioni del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ATS al quale la ditta aggiudicataria dovrà fare riferimento per ogni e qualsiasi informazione.

La ditta aggiudicataria è responsabile, nei confronti sia dell'ATS che di terzi, della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei propri lavoratori.

La ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, sia di carattere generale che specifico per l'ambiente in cui si svolge il servizio, in particolare il D. Lgs. 81 del 09/04/2008 e s.m.i...

La ditta aggiudicataria, in particolare, a titolo esemplificativo dovrà:

- istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di terzi;
- dotare il proprio personale dei mezzi di protezione necessari, in merito ai quali dovrà assicurare una formazione adeguata, organizzare l'addestramento all'uso se richiesto, esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le segnalazioni di pericolo eventualmente necessarie.

Ferme restando le responsabilità della Ditta aggiudicataria in ordine alla sicurezza, l'Amministrazione dell'ATS ha la facoltà di controllare che lo svolgimento del servizio aggiudicato avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza previste ex lege e nel "Manuale Informativo dei rischi per la sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro dell'ATS di Bergamo", disponibile sul sito internet www.ats-bg.it alla sezione "Azienda - Codice Etico Comportamentale e Informativa Sicurezza", ed in caso di inadempienza di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato debbono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene (articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, 5 marzo 2008, n. 3).

Conseguentemente, si renderà necessaria l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) sulla scorta dei documenti che saranno inviati dalla ditta appaltatrice.

La ditta aggiudicataria dovrà produrre, a richiesta dell'ATS, tutta la documentazione necessaria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

ART. 11 - CUSTODIA DELLE COSE

L'ATS non si costituisce in alcun modo depositaria dei beni che vengono a trovarsi nei locali, rimandandone la custodia e la conservazione a totale carico, rischio e pericolo della ditta, senza responsabilità per l'ATS medesima per mancanze, sottrazioni, furti, distruzioni dovuti a qualunque causa, non esclusi gli incendi. L'ATS è espressamente esonerata da qualsivoglia responsabilità in ordine a possibili controversie con l'utenza, nonché in ordine alla conservazione ed alla piena efficienza degli apparecchi, conservando integro il diritto alla riscossione dell'intero corrispettivo.

L'esclusione della responsabilità viene estesa per danni a terzi, provocati dall'uso dei distributori e per furti e guasti arrecati da terzi ai distributori medesimi.

ART. 12 - PENALI

Qualora il servizio non dovesse essere effettuato nei termini stabiliti dal presente Capitolato Speciale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare a suo insindacabile giudizio previa contestazione formale, le seguenti penali:

- € 200,00 per ogni distributore non conforme a quanto richiesto nel capitolato;
- € 200,00 per mancata pulizia dei distributori;
- € 100,00 per ogni tipologia di prodotto non conforme a quelli richiesti nel presente capitolato;
- € 50,00 per ogni giorno di ritardo, oltre il giorno lavorativo previsto, per la ricostituzione delle quantità dei prodotti in caso di esaurimento o per ogni giorno di fermo macchina;
- da € 50,00 a € 300,00 per ogni per ogni altra infrazione accertata .

Per le inadempienze contestate dall'ATS, la Ditta dovrà trasmettere alla stessa, le proprie deduzioni, nel termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della contestazione che verrà effettuata dall'ATS a mezzo PEC. Qualora, a giudizio dell'ATS, le deduzioni non siano ritenute accoglibili o pervengano oltre il suddetto termine di 15 giorni, saranno applicate all'appaltatore le penali indicate nel presente articolo.

Le sanzioni previste possono essere applicate più volte se gli eventi si verificano più volte nell'arco dell'anno.

ART. N. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ATS potrà chiedere la risoluzione del contratto oggetto del presente capitolato speciale in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.

In tema di risoluzione del contratto si richiama e si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

Le altre ipotesi previste da ulteriori disposizioni così si riassumono:

- non rispondenza della fornitura alle caratteristiche del Capitolato ovvero nel caso in cui la ditta non sia in grado, per qualsiasi motivo, di tenere fede ai propri impegni contrattuali (es. interruzione della fornitura);
- cessione, totale o parziale, sotto qualsiasi forma e a qualunque soggetto terzo, dell'esecuzione della fornitura, fuori dai casi previsti dalla Legge e dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- gravi e reiterate inadempienze con comminazione di quattro penalità all'anno anche per fattispecie diverse;
- cessione di azienda non autorizzata e di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo,
- di fallimento o di atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta;
- frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- qualora la ditta perda i requisiti minimi richiesti relativi alla procedura attraverso cui è stata scelta la ditta medesima ovvero qualora la ditta non sia più in possesso delle necessarie iscrizioni e/o autorizzazioni per l'esercizio delle attività oggetto del presente capitolato;
- violazione di norme e principi contenuti nel codice di comportamento dell'ATS, nel codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013, nel piano triennale per la

prevenzione della corruzione adottato dall'ATS e/o nel patto di integrità di cui alla DGR n. XI/1751 del 17/06/2019;

- subappalto della fornitura non autorizzato dall'ATS;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia previdenziale, assicurativa,
- antinfortunistica e dei contratti di lavoro nazionali e locali;
- altre inadempienze che rendano difficile o impossibile la prosecuzione dell'appalto (quali ad esempio manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione del contratto);
- sospensione o interruzione della fornitura da parte della ditta per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore (la giustificazione dell'interruzione è discrezionalmente valutata dall'ATS);
- negli altri casi specificamente previsti dal presente capitolato;
- il mancato adeguamento alla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e di ordine elettronico.

Ai sensi dell'art. 9 – bis della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. e i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Nei casi summenzionati il Responsabile del Procedimento, anche su iniziativa del Direttore dell'esecuzione del contratto, formulerà la contestazione degli addebiti alla ditta, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che la ditta abbia risposto, l'ATS, su proposta del Responsabile del Procedimento, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, dichiara risolto il contratto.

La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva ove costituita, ed il risarcimento degli ulteriori danni diretti ed indiretti, che l'ATS è chiamata a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altra ditta.

La risoluzione del contratto opererà di diritto nei casi espressamente previsti dalla legge; negli altri casi la risoluzione si verificherà quando l'ATS provvederà a comunicare alla ditta, in forma scritta, l'intenzione di valersi della clausola risolutiva, ai sensi dell'art. 1456, comma 2 c.c..

ART. 14 - RECESSO

In materia di recesso si applica l'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016. In particolare, l'ATS ha diritto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla ditta con lettera raccomandata A/R. o mail PEC.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ATS si avvarrà della clausola di recesso nelle seguenti particolari fattispecie:

- a) in qualsiasi momento del contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011. A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, la ditta è obbligata a comunicare all'ATS le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione), trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro delle imprese, con la dicitura antimafia, entro 30 giorni dalla data delle variazioni;
- b) mutamenti di carattere normativo sia a livello nazionale che regionale in materia, anche con conseguenti ripercussioni di tipo organizzativo sulle Strutture dell'ATS e mutamento delle modalità di erogazione della fornitura oggetto del presente capitolato richiesto da parte dell'ATS;
- c) disposizioni nazionali o regionali che dovessero riflettersi sulla fornitura oggetto del presente capitolato;
- d) attivazione, durante la vigenza del rapporto contrattuale, di una convenzione da parte di CONSIP o dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti avente ad oggetto la fornitura prevista nel presente capitolato;
- e) prezzi di aggiudicazione superiori rispetto a quelli di riferimento che saranno pubblicati dall'ANAC nel corso di vigenza del contratto, fatta salva la rinegoziazione;
- f) venir meno delle condizioni iniziali previste dal presente capitolato.

La ditta dovrà comunque, se richiesto dall'ATS, proseguire le prestazioni la cui interruzione/sospensione può, a giudizio dell'ATS medesima, provocare danno alla stessa, fino al subentro di altra ditta.

Fermo restando quanto sopra previsto, qualora taluno dei componenti gli organi di amministrazione o gli amministratori delegati o i Direttori Generali o i responsabili tecnici della ditta siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, l'ATS ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

Si applica anche in tale ipotesi di recesso quanto previsto in merito alla prosecuzione della fornitura e al pagamento delle forniture effettuate.

In caso di recesso dell'ATS, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, la ditta ha diritto al pagamento delle prestazioni relative alle forniture eseguite nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite.

Non è consentito il recesso da parte della ditta.

ART. 15 - SUBAPPALTO

La ditta, a pena di nullità della cessione, non potrà cedere a terzi la fornitura oggetto del presente appalto, salvo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i..

Ai sensi del citato articolo, è consentito il subappalto purché i concorrenti in sede di offerta indichino i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo, in misura comunque non superiore al 40%.

Almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, la ditta dovrà provvedere al deposito, presso l'ATS, del contratto di subappalto e dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del CC., mentre il subappaltatore, entro il medesimo termine, in relazione alla prestazione subappaltata, dovrà produrre gli stessi certificati previsti per l'assegnazione dell'appalto, fatta eccezione per la cauzione e l'esibizione del fatturato.

Infine, in caso di subappalto, la ditta dovrà trasmettere entro 20 giorni da ciascun pagamento nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dalla stessa ditta al subappaltante o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'accertamento, anche durante la vigenza del contratto, di informazioni positive antimafia riguardanti il subappaltatore, determina la revoca dell'autorizzazione del subappalto.

ART. N. 16 – CORRISPETTIVO

Il prezzo indicato nell'offerta e riferito al canone annuo onnicomprensivo derivante da:

- gestione distributori di bevande calde, fredde, prodotti solidi confezionati, presso le strutture afferenti l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo,

si ritiene formulato in base a calcoli di convenienza e nel rispetto di tutte le clausole del capitolato speciale.

In vigenza di contratto il canone potrà essere ridefinito, al rialzo o al ribasso, in caso di variazione del numero di distributori, in modo proporzionale al numero stesso e di comune accordo fra le parti.

Il pagamento dovrà essere effettuato annualmente entro 90 gg. dalla sottoscrizione del contratto, previa emissione della fattura da parte di questa ATS, tramite bonifico bancario sulla banca:

INTESA SANPAOLO Cod. IBAN IT15C0306911100100000300032

Nel caso di ritardato pagamento del corrispettivo pattuito la ditta aggiudicataria dovrà corrispondere interessi di mora nella misura prevista dalla normativa vigente.

In particolare, è fatto tassativo divieto dell'aggiudicatario di rimuovere, senza previa autorizzazione i distributori allocati.

ART. N. 17 - EFFICACIA DEL CONTRATTO

Il contratto relativo alla presente fornitura, secondo le vigenti disposizioni legislative, sarà subito impegnativo per la Ditta aggiudicataria, mentre per l'ATS lo sarà subordinatamente alle approvazioni di legge.

ART. N. 18 - QUALIFICAZIONE DEL CONTRATTO

A tutti gli effetti la fornitura relativa al presente Capitolato sarà da considerarsi quale pubblica fornitura.

ART. N. 19 – CONTROVERSIE

Le controversie relative all'esecuzione del contratto saranno devolute all'autorità giudiziaria competente, pertanto al Foro di Bergamo.

In caso di controversie, nelle more d'eventuale giudizio avanti all'Autorità Giudiziaria, la Ditta fornitrice non potrà sospendere o interrompere la fornitura pena l'incameramento della cauzione definitiva ove costituita posta a garanzia della fornitura e fatta salva la possibilità per l'ATS di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.

ART. N. 20 – COPERTURA ASSICURATIVA

La ditta aggiudicataria deve stipulare apposita polizza assicurativa per ogni danno a persone e/o cose causato dall'utilizzo, trasporto, dall'installazione, dall'erogazione del servizio di distribuzione, e nell'espletamento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande con massimale unico non inferiore a € 2.000.000,00=.

ART. N. 21 – VERIFICHE

L'Amministrazione dell'ATS si riserva la facoltà:

- di procedere in qualsiasi momento alla verifica dei prodotti distribuiti e delle macchine impiegate ed in funzione;
- di richiedere la sostituzione dei prodotti e delle macchine riscontrate non idonei o conformi;
- di far effettuare analisi chimiche – batteriologiche dei prodotti erogati. Per tali verifiche, le eventuali spese saranno a carico dell'ATS ove il campione risultasse corrispondente ai requisiti richiesti; in caso contrario, i costi per le verifiche saranno a carico dell'Impresa, fatta salva l'applicazione di una penale come da apposito articolo;
- di effettuare dei controlli periodici mensili con l'ausilio di check list.

ART. N. 22 - CLAUSOLE DI LEGALITA'/INTEGRITA'

L'ATS ha adottato un proprio codice di comportamento (delibera n. 52/2016) accessibile sul sito internet aziendale (www.ats-bg.it), che costituisce un complesso di regole di valore etico cui deve attenersi l'ATS stessa, i loro dipendenti e tutti i soggetti che hanno rapporti con le medesime nello svolgimento delle loro attività.

La ditta deve prendere conoscenza del suddetto Codice adottato dall'ATS e adottare, nello svolgimento della sua attività, comportamenti conformi alle previsioni in esso contenute, oltre a quelli che saranno previsti nei nuovi documenti nel corso di vigenza del rapporto contrattuale.

La ditta si impegna, altresì, a rispettare il codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici ex DPR n. 62/2013 ed i piani triennali per la prevenzione della corruzione adottati dall'ATS (delibera n. 102/2020).

La ditta ha già preso conoscenza, ha sottoscritto e si impegna a rispettare il patto di integrità approvato con D.G.R. Lombardia n. XI/1751 del 17/06/2019, quale dichiarazione di valori, insieme dei diritti e dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.) e inserito nella documentazione di gara.

L'inosservanza dei contenuti, degli obblighi e dei divieti ivi previsti costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale, se espressamente indicato nei suddetti documenti, fermo restando che l'ATS si riserva il diritto di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità, oltre all'applicazione di ulteriori sanzioni ove previste nei documenti stessi.

L'art. 1, comma 42 della legge n. 190 del 2012 ha introdotto all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, il seguente comma 16-ter:

“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

In sede di presentazione della documentazione di offerta (modulo dichiarazione aggiuntiva al DGUE) verrà richiesto al concorrente di prendere atto e accettare le condizioni previste dai suddetti codici nonché di ottemperare a quanto previsto dall’art. 53 comma 16 –ter del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 23 - NORME GENERALI DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato si farà riferimento alla normativa generale e speciale, anche comunitaria, che regola la materia, alle norme del codice civile, agli usi ed alle consuetudini.

Il presente capitolato d’appalto si compone di 23 articoli redatti su complessive 13 pagine.

Letto confermato e sottoscritto

Luogo e data _____

Il legale rappresentante della Ditta

A norma degli art. 1341 e 1342 del codice civile la ditta aggiudicataria, previa lettura delle norme contenute nel presente capitolato speciale d’appalto, dichiara di approvare specificamente gli articoli n. 3-10-12-13-14-19.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante della Ditta

All.: fabbisogno distributori.